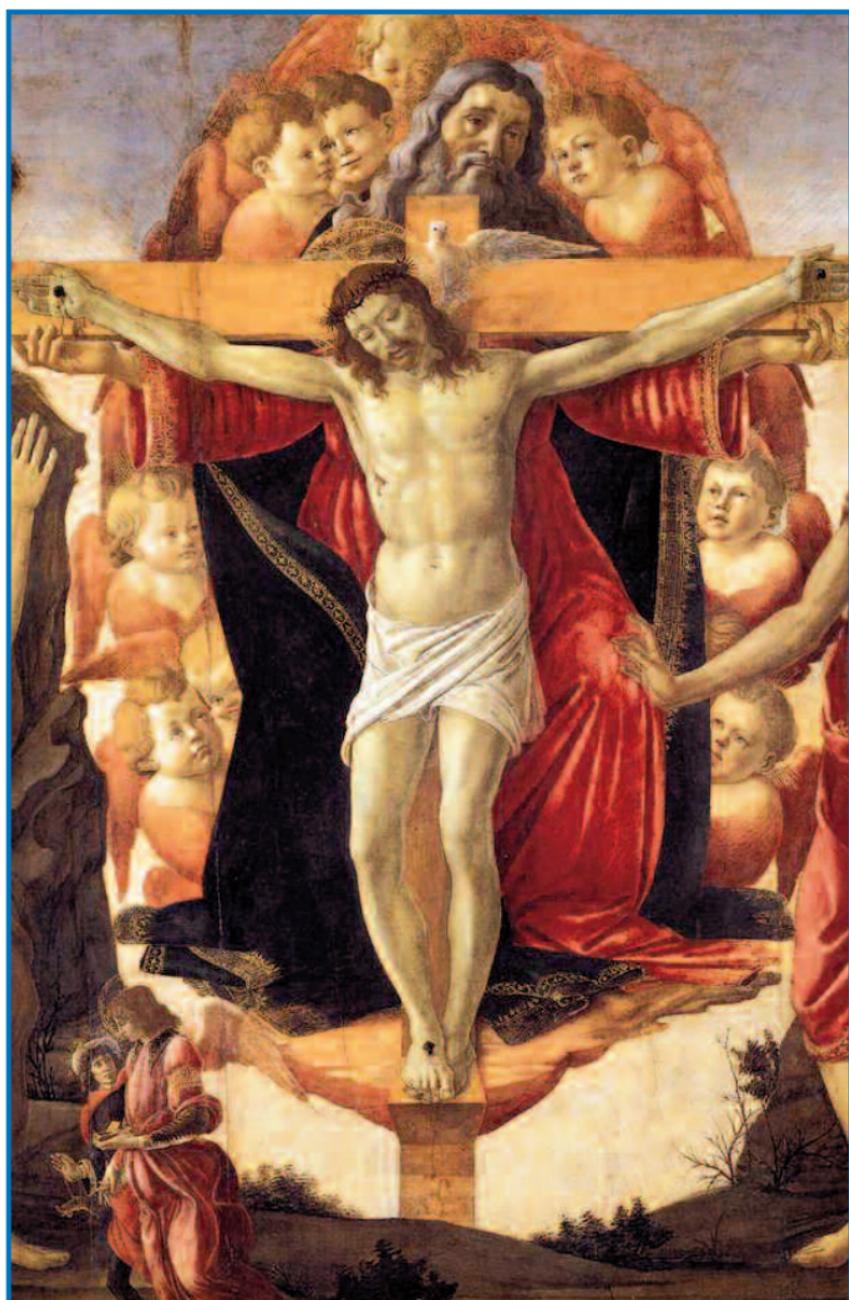


G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



# ANDATE, FATE DISCEPOLI, BATTEZZATELI

SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ  
26 MAGGIO 2024

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Chi conosce i segreti  
dell'uomo se non lo spirito  
dell'uomo che è in lui?  
Così anche i segreti di Dio  
nessuno li ha mai potuti  
conoscere se non  
lo Spirito di Dio (1Cor 2,11).*



**Lo Spirito Santo che grida in noi: "Abbà, Padre", ci rende figli.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1 | Vieni, Santo Spirito,<br>manda a noi dal cielo<br>un raggio della tua luce.<br>Vieni, padre dei poveri,<br>vieni, datore dei doni,<br>vieni, luce dei cuori. | Senza la tua forza,<br>nulla è nell'uomo,<br>nulla senza colpa. |  |
| 2 | Consolatore perfetto<br>ospite dolce dell'anima,<br>dolcissimo sollievo.<br>Nella fatica, riposo,<br>nella calura, riparo,<br>nel pianto, conforto.          | 4   | Lava ciò che è sordido,<br>bagna ciò che è arido,<br>sana ciò che sanguina.<br>Piega ciò che è rigido,<br>scalda ciò che è gelido,<br>drizza ciò che è sviato. |
| 3 | O luce beatissima,<br>invadi nell'intimo<br>il cuore dei tuoi fedeli.  | 5   | Donna ai tuoi fedeli<br>che solo in te confidano<br>i tuoi santi doni.<br>Donna virtù e premio,<br>dona morte santa,<br>dona gioia eterna. Amen.               |

# ANDATE, FATE DISCEPOLI, BATTEZZATELI

Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo di San Matteo 28,16-20

Meditiamo il mistero della Santissima Trinità.  
*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.**

La Galilea è la Galilea dei pagani. La profezia di Isaia aveva annunciato *una grande luce sulla Galilea*: la luce sarebbe stata la Risurrezione di Gesù. La montagna indica sempre vicinanza a Dio, richiama il monte delle Beatitudini, l'Ascensione di Gesù. Tutta la vita del cristiano è un salire il monte della santità.



*Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**Canto:** Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito,  
com'era in principio, ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen!

## 2ª AVE MARIA

**Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.** Nelle apparizioni di Gesù risorto, le cosiddette cristofanie, Gesù non viene riconosciuto all'inizio, poi sì. Non viene riconosciuto perché totalmente trasfigurato, trasformato, totalmente altro. Dinanzi a Gesù i discepoli *si prostrano*, termine che nella liturgia greca è ancora oggi il verbo dell'adorazione. Ma questa chiesa che nel suo culto adora il Signore, rimane una chiesa di peccatori: *alcuni dubitavano*. Già nel momento stesso in cui lo proclamava Messia, Figlio di Dio, Pietro lo tentava.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**Gesù si avvicinò.**

Il verbo avvicinarsi in san Matteo, è quasi sempre riferito alla folla e ai discepoli, più di cinquanta volte; in questo caso è riferito a Gesù. È Gesù che si avvicina, è lui che viene a noi: "Alla fine della vita verrò io a prendervi con me".

*Ave, o Maria... - Canto*

## 4ª AVE MARIA

**Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.**

Gesù parla in quanto "è stato stabilito Figlio di Dio con potenza, per la Risurrezione dai morti" (Rm 1; Fil 2). Dio ha

delegato a Gesù di Nazaret la sua autorità e il suo governo sull'insieme della creazione. Gesù è veramente Signore, dominatore e padrone dell'Universo. Dio creatore, che viene rivelato dai profeti e dal suo Figlio, salva e santifica l'umanità.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 5ª AVE MARIA

### **Andate dunque.**

È il comando di Gesù: *andate*. L'invio in missione dei discepoli è l'invio in missione della comunità cristiana, è il nostro invio in missione. Il primo invio in missione è alle donne, le prime evangelizzatrici, "quelle che seguivano Gesù"; secondo invio in missione ai discepoli. Il discepolo, la discepola ha una missione principale: portare l'annuncio di Gesù, il Lieto Messaggio di Gesù.



*Ave, o Maria... - Canto*

## 6ª AVE MARIA

### **Fate discepoli tutti i popoli.**

Per attuare la volontà divina di dominio nel mondo presente, il Risorto chiama dei collaboratori, che allo stesso tempo accoglie nella più stretta comunione di vita e di azione. A loro trasmette i suoi poteri e la sua missione. *Il fare discepoli*, comprende la preparazione al battesimo nella istruzione alla fede, il battesimo del Dio trino e la guida a comprendere e seguire gli ammaestramenti di Gesù. Gesù è l'unico maestro perenne di dottrina e di vita.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 7ª AVE MARIA

### **Battezzandoli.**

Prima del suo trionfo pasquale, Gesù non aveva mai insegnato la necessità del Battesimo, ma unicamente l'obbligo di accogliere il suo messaggio e di conformarvi la vita. Dopo la Risurrezione, Gesù promulga la necessità del Battesimo. Il Sacramento del Battesimo, che significa e realizza la comunione con il Cristo morto e risorto, equivale alla professione di fede nel Cristo morto e risuscitato. Una tale professione non poteva essere fatta che dopo la Risurrezione.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 8ª AVE MARIA

### **Battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Ecco la Trinità, nella cui famiglia siamo inseriti attraverso l'ascolto della Parola di Gesù. Le tre Persone divine fasciano come di un'aria ossigenante la vita di ogni



cristiano. Battezzandoli, immergendoli in che cosa? Nella Trinità. Tuffata e immersa nella Trinità ogni anima diventa "lode di gloria" del Padre Celeste. Ogni anima deve diventare una trasparenza dei "Tre" che vivono in noi, un'immagine semplicissima, purissima, trasparente di Dio, tanto che Dio deve rispecchiarsi in quell'anima.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**Insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.**

Triplice ordine agli apostoli: *andate fate discepoli tutti i popoli*, è il kerygma, l'annuncio; *battezzatele* nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, i Sacramenti; *insegnate a osservare tutto ciò che vi ho comandato*, è la didaché, l'insegnamento, la catechesi. La missione della Chiesa è universale. Il comando di Gesù è esplicito: *Istruite tutte le genti*. Fa meraviglia sentire sulle labbra del Risorto, il mattino di Pasqua, ciò che i discepoli impiegheranno degli anni per scoprire.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

**Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».**

La parola più splendida è: "*Io sono*", il nome divino di Dio. È Gesù l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Gesù sarà con loro in tutte le circostanze in cui i discepoli si troveranno e per il compito che viene loro affidato. E questa presenza durerà fino alla fine del mondo. Gesù, sempre vivo, prolunga la sua esistenza terrestre nella sua condizione di Signore, di Risorto.



*Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Credo che Gesù il Dio-con-noi, è presente nella sua Chiesa, nonostante le forze del male?
- Vivo il mandato di Gesù di portare nel mondo la sua presenza di Risorto?
- Sono un'immagine trasparente delle tre Persone divine che vivono in me? Lascio trasparire Dio nella mia anima?
- Rispetto la dignità di ogni persona creata a immagine di Dio?

## SALMO 32

# INNO ALLA PROVVIDENZA DI DIO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Tutto è stato fatto per mezzo di lui* (Giovanni 1,3).

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

L'anima nostra attende il Signore,  
egli è l'aiuto e scudo per noi;  
in lui gioisce il nostro cuore,  
perché lui solo è Amore.

Tutta umiltà fu la Vergin Maria,  
sempre obbediente al suo Signore  
dal primo boccio della sua vita  
fino al respiro estremo

### TESTO DEL SALMO

**Esultate, giusti, nel Signore;  
ai retti si addice la lode.**

**Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.**

**Cantate al Signore un canto nuovo,  
suonate la cetra con arte e acclamate.**

**Poiché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.**

**Egli ama il diritto e la giustizia,  
della sua grazia è piena la terra.**

**Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.** *(Canto) - selà -*

**Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.**

**Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parla e tutto è fatto,  
comanda e tutto esiste.**

**Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.**

**Ma il piano del Signore sussiste per sempre,  
i pensieri del suo cuore  
per tutte le generazioni.** *(Canto) - selà -*

**Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.**

**Il Signore guarda dal cielo,  
egli vede tutti gli uomini.**

**Dal luogo della sua dimora**

scruta tutti gli abitanti della terra,  
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore  
e comprende tutte le loro opere.  
Il re non si salva per un forte esercito  
né il prode per il suo grande vigore.  
Il cavallo non giova per la vittoria,  
con tutta la sua forza non potrà salvare.  
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,  
su chi spera nella sua grazia,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.  
L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
In lui gioisce il nostro cuore  
e confidiamo nel suo santo nome.  
Signore, sia su di noi la tua grazia,  
perché in te speriamo.

(Canto) - selà -

## DOSSOLOGIA:

*Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Il salmo 32 è un invito alla gioia: *Nel Signore gioisce il nostro cuore*, in lui l'anima trova la gioia. Pochi inni biblici vibrano di una gioia e di una letizia così intensa: *Esultate, lodate, cantate un canto nuovo, suonate la cetra, acclamate.*
- \* La gioia sale dalla terra: *Della sua grazia è piena la terra.* La grazia, cioè l'amore, forma il tessuto della creazione: la terra è stata creata dalla sua Parola e dal suo Soffio-Spirito Santo.
- \* La gioia scende dal cielo: *Il Signore guarda dal cielo, egli vede tutti gli uomini.* I suoi occhi sono occhi di amore: *L'occhio del Signore veglia su chi lo teme.*
- \* Dal punto di vista teologico, in questo salmo 32 si rivela una vera teologia della Parola di Dio, che è creatrice, che è provvida (protegge, nutre, preserva), che è eterna, che dà ai buoni gioia e felicità.

(Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* «Chi sei tu?» chiedono i Giudei a Gesù. Risposta: «Assolutamente quello che vi dico», cioè la Parola stessa (Giovanni 8,25). «Solo parlando Dio fa cessare l'infinita solitudine. Quello che importa la prima volta nella Bibbia è il fiat creatore. Il fatto che Dio parli è il miracolo dei miracoli, un miracolo per il quale il nulla diventa il tutto davanti a Dio». Una delle prove maggiori della divinità di

Gesù è che egli fa sempre e realizza sempre ciò che dice (Luca 20,21-26). «Le opere di Gesù sono parole che si vedono; le parole di Gesù sono opere che non si vedono». Gli inglesi amano condensare questa formula con due semplicissime parole: word-work (parola-azione).

- \* «Il piano del Signore sussiste per sempre, i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni»: Gesù rivela ai suoi che «il Padre stesso vi ama» (Giovanni 16,27): ecco il piano di Dio. (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, devi diventare un canto nuovo alla gloria della Trinità e allora sentirai come è vera l'espressione sintetica di Sant'Agostino: «novus homo, novum canticum». Se sei un uomo nuovo, una creatura nuova, sei senz'altro un canto nuovo, un'anima sinfoniale.
- \* *Beata la nazione, il cui Dio è il Signore.* Il francesce Claudel commentava così questi versetti del salmo 32: «Tutta la terra, se ha un cuore, lo faccia pulsare sul Cuore di Dio. Dite soltanto: tu sei buono, Signore, io spero in te; questo è sufficiente».
- \* Non ti capita mai, uscendo di casa, al mattino, col sole in fronte di fischiettare dalla gioia? «Con l'arpa a dieci corde a lui cantate», ti dice il salmo. E Claudel commenta: «Guardate le mie dieci dita che senza alcun rumore nel raggio di sole suonano un'arpa invisibile dalle dieci corde. Ascoltate, uccelli canori, lo slancio che io do al mio canto: è il mio amore per Dio». (Canto)



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

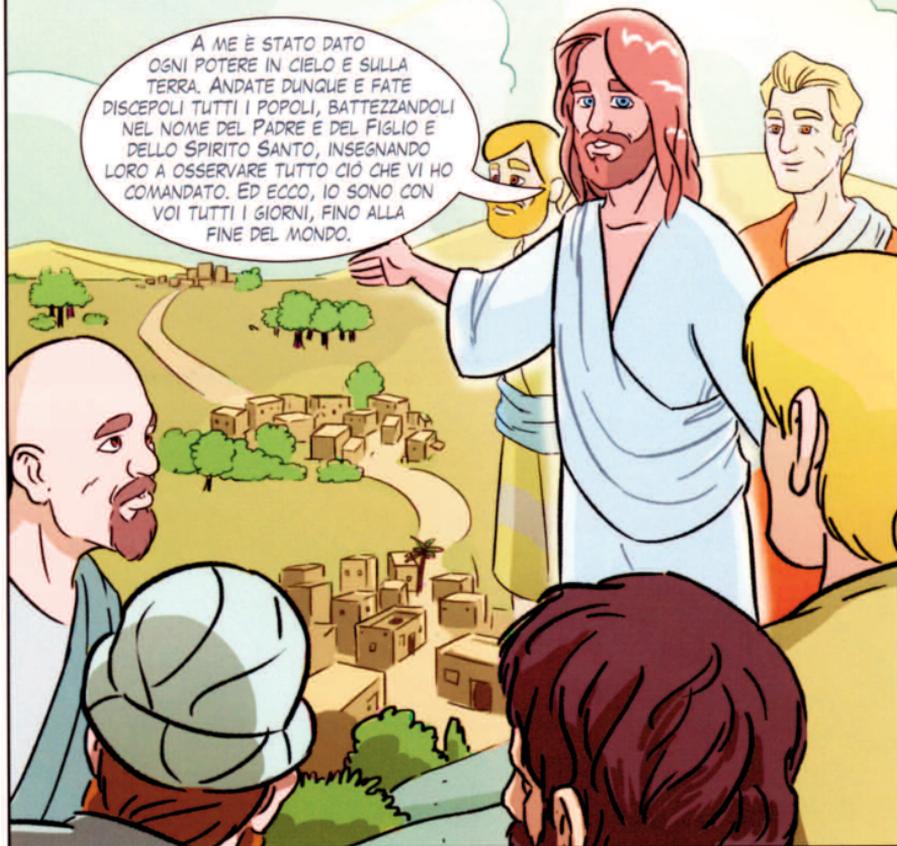
• MATTEO 28, 16-20 •

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.



Gesù si avvicinò e disse loro:

A ME È STATO DATO  
OGNI POTERE IN CIELO E SULLA  
TERRA. ANDATE DUNQUE E FATE  
DISCEPOLI TUTTI I POPOLI, BATTEZZANDOLI  
NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E  
DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO  
LORO A OSSERVARE TUTTO CIÒ CHE VI HO  
COMANDATO. ED ECCO, IO SONO CON  
VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA  
FINE DEL MONDO.



# Cosa mi insegna il Vangelo

## GESÙ COMPRENDE I NOSTRI DUBBI

Non è solo Tommaso, non sono solo gli apostoli, ma può succedere a tutti noi di vivere momenti in cui ci lasciamo prendere da dubbi e paure. Gli apostoli potevano parlare direttamente con Gesù, ma anche noi possiamo parlargli e avere risposta da Lui.

Tre sono i modi infallibili:



### LA SACRA SCRITTURA

Se leggiamo con attenzione il Vangelo e anche gli altri libri dell'Antico e del Nuovo Testamento troveremo molte risposte.



### L'EUCARISTIA

Gesù è sempre presente nel Tabernacolo, anche quando non c'è la messa. Puoi chiedere ai tuoi genitori di accompagnarti in chiesa ogni tanto, per fermarti a pregare davanti a Gesù Eucaristia.



### LA CARITÀ

Fare l'elemosina, fare un regalo, fare un complimento a qualcuno, lasciare andare qualcosa ci apre il cuore e ci fa vedere con più chiarezza come stanno le cose.



# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

## GLORIA AL PADRE E AL FIGLIO E ALLO SPIRITO SANTO



In questa festa nella quale celebriamo Dio: il mistero di un unico Dio. E questo Dio è il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Tre persone, ma Dio è uno! Il Padre è Dio, il Figlio è Dio, lo Spirito è Dio. Ma non sono tre dei: è un solo Dio in tre Persone. È un mistero che ci ha rivelato Gesù Cristo: *la Santa Trinità*.

Oggi ci fermiamo a celebrare questo mistero, perché le Persone non sono aggettivazione di Dio, no. Sono Persone reali, diverse, differenti; non sono – come diceva quel filosofo – “*emanazioni di Dio*”, no, no! Sono Persone.

C'è il Padre, che io prego con il Padre Nostro; c'è il Figlio, che mi ha dato la redenzione, la giustificazione; c'è lo Spirito Santo, che abita in noi e abita la Chiesa. E questo parla al nostro cuore, perché lo troviamo racchiuso in quella espressione di San Giovanni che riassume tutta la Rivelazione: «*Dio è amore*» (1Gv 4,8.16).

Il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito Santo è amore. E in quanto è amore, Dio, pur essendo uno e unico, non è solitudine ma comunione, fra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Perché l'amore è essenzialmente dono di sé, e nella sua realtà originaria e infinita è Padre che si dona generando il Figlio, il quale si dona a sua volta al Padre e il loro reciproco amore è lo Spirito Santo, vincolo della loro unità. Non è facile da capire, ma si può vivere questo mistero.

Nell'annuncio del Vangelo e in ogni forma della missione cristiana, non si può prescindere da questa unità alla quale chiama Gesù, fra noi, seguendo l'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: non si può prescindere da questa unità. La bellezza del Vangelo richiede di essere vissuta – l'unità – e testimoniata nella concordia tra noi, che siamo così diversi!

E questa unità oso dire che è essenziale al cristiano: non è un atteggiamento, un modo di dire, no, è essenziale, perché è l'unità che nasce dall'amore, dalla misericordia di Dio, dalla giustificazione di Gesù Cristo e dalla presenza dello Spirito Santo nei nostri cuori.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

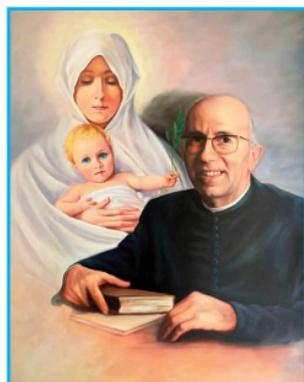
### IN LIBERA USCITA

#### DAVANTI AL TABERNACOLO

Don Carlo ripeteva spesso: *«Riemprite i giovani di Parola di Dio, tuffateli in Gesù Eucaristia e potrete lanciarli senza timore dappertutto».*

Un giovane GAM racconta: *«Mancavano pochi giorni alla mia partenza per il servizio militare. A un ritiro all'Assisium (Roma) avvicinai Don Carlo per dirgli: "Don Carlo, ho bisogno di*

*qualcosa che mi tenga forte in questo periodo che sarà sicuramente duro". Don Carlo comprese e mi suggerì di portare con me il Vangelo. Gli risposi che l'avevo già messo in valigia. "Allora - soggiunse - ecco qualcosa ancora di più: prova a innamorarti dell'Eucaristia". È stata l'unica cosa che veramente mi ha reso forte in quel periodo di vita militare. Appena ero in libera uscita entravo in una chiesa, mi mettevo a pregare lì davanti a Gesù nel Tabernacolo e non avevo più paura di niente».*



#### ERA PROPRIO UN DONO AVVICINARLO

L'adorazione era uno dei poli luminosi a cui faceva ancorare sempre; doveva diventare connaturale all'uomo, come il respiro, perché *«il sogno del Padre - diceva - è di formare un popolo liturgico, un popolo di figli che ama e adora. Ed è per questo che ha reso facile l'adorazione in Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi, che è in mezzo a noi, di una bontà e di una semplicità infinita».*

Tutti capivano questo suo linguaggio che risvegliava dentro una nostalgia di Dio che spesso l'uomo non sa neppure di avere. *«Era una vera soddisfazione ascoltarlo - afferma il sig. A., un operaio che prestava servizio in un Monastero dove Don Carlo celebrava spesso anche per gli esterni - Parlava di Dio in una maniera mai sentita. E parlava in modo semplice come semplice era il suo atteggiamento, e umile. Dopo averlo ascoltato avevo una gran voglia di confessarmi, allora lo fermavo in corridoio la sera quando passava e mi salutava sempre con quel suo sorriso. Mi confessavo e gli parlavo. Andavo a letto così tranquillo e contento... Era proprio un dono avvicinarlo».*